



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
Provincia di Reggio Emilia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 del 08 Febbraio 2018

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO AL TEMA ASP "MAGIERA ANSALONI".

L'anno 2018 il giorno otto del mese Febbraio alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	S	LUCA VILLA	S
GIUSEPPE BORRI	S	MAURA CATELLANI	N
LUISA FERRARI	S	DAVIDE CAFFAGNI	S
ROSAMARIA D'URZO	S	FABIO LUSETTI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	S		
ANDREA GALIMBERTI	S		
FEDERICA BELLEI	S		
ALBERTO MARASTONI	S		
GABRIELE GATTI	S		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	S		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO
ALBERTO MARASTONI
DAVIDE CAFFAGNI

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO AL TEMA ASP "MAGIERA ANSALONI".

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Davide Caffagni che legge l'Ordine del Giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto per San Martino" ed "Alleanza civica per San Martino" relativo al tema "ASP Magiera Ansaloni", nel testo che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A);

Il Consigliere Caffagni: "Sì, come dicevo prima il tema di quanto è emerso all'incontro del 1 dicembre e quindi dei documenti che ci sono stati consegnati e dati non riguardava la mozione di prima, ma riguarda quest'ordine del giorno, perché dalla valutazione di quanto è emerso in quell'incontro e dai documenti che sono stati consegnati, sono emerse diverse considerazioni, diverse osservazioni e soprattutto alcune discordanze. In ragione delle discordanze che noi abbiamo sempre lamentato e che documentalmente questa sera e dal 1 di dicembre, in realtà hanno un po' corroborato quanto da noi sostenuto, noi chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta: a pretendere da ASP la revisione non solo della voce relativa alle riserve di San Martino in Rio per gli anni 2014, 2015, 2016 ovvero prima del cambio del Contratto di servizio, perché se non modifica nulla allora era inutile, ma altresì quella degli altri Comuni conferenti la Casa di Riposo quali Campagnola e Rio Saliceto, rivedendo inoltre gli accantonamenti di questi tre esercizi suddivisi per centro di costo, addebitando gli stessi ai singoli Comuni e non alle spese generali; a fornirci anche le fatture degli altri Comuni aderenti ad ASP per comprendere come sono state gestite le spese e quante delle altrui riserve sono state consumate; a soprassedere dal conferimento ad ASP di ulteriori funzioni, di altri due Servizi quali: Servizi sociali e Servizi all'Infanzia che, in base al nuovo Statuto, potrebbero appunto essere conferiti come competenze all'ASP, attese le incongruenze contabili che sino ad oggi affiancano la scelta della Giunta. Quando parliamo di discordanze e di incongruenze ci riferiamo ad alcuni elementi che sono emersi dall'esame delle fatture che ci sono state consegnate perché, ad esempio, guardando i Piani programmatici disponibili online sul sito dell'ASP sono emerse, a nostro avviso, alcune incongruenze. Ad esempio: nel Piano programmatico del 2014 c'è una fattura che è relativa a, se non erro, delle installazioni per quanto riguarda internet, installazione piastrene, perché poi insomma non sono molto chiare queste fatture, però sembra riguardino forniture di carattere elettronico, per un importo di 23.337,06 euro senza IVA e si riferiscono ad esempio a costi di cablaggio, ecco adesso mi è venuto il termine, la parola, costi di cablaggio, che però è previsto nel Piano programmatico che a San Martino dovesse corrispondere a circa 5.000 euro. Ci siamo quindi chiesti se questa fattura è solo quella relativa a San Martino, perché qua si parla di 23.000 euro e nel Piano programmatico anno 2014 la spesa prevista per San Martino sono 5.000 euro per il cablaggio. Ci sono altri esempi: la fattura relativa a Casa Protetta di San Martino in Rio per la riparazione, credo, di un parapetto o comunque di una cosa per evitare appunto le infiltrazioni in cui c'è anche ripristino intonaco e ripristino pittura sovrastante quindi spese che sarebbero addebitate al Comune, in quanto Ente proprietario della struttura, se invece andiamo a vedere il Piano programmatico 2018 l'intervento di tinteggio e riparazione del tetto per, non so, Rio e Campagnola sono all'interno di interventi di ASP e non invece in accordo con i Comuni. Ci sono quindi alcune discordanze che, secondo noi, sono molto rilevanti, perché sinceramente, con la consegna di queste fatture e di queste tabelle, la questione relativa a come sono stati spesi i fondi di riserva su San Martino non si è, in realtà, del tutto chiarita, ma anzi si è un po' adombrata, quindi alla luce di queste discordanze e di queste problematiche che sicuramente noi non siamo in grado di capire e che speriamo prima o poi, forse, di capire, chiediamo appunto che la Giunta si impegni oltre che a rivedere i vari centri di costo per capire anche se certe spese che ci vengono addebitate, anche gli altri Comuni le abbiano sostenute oppure se le medesime spese siano state in realtà addebitate all'ASP e in ragione di ciò appunto a soprassedere dal conferire altri Servizi"

Il Sindaco: "Ringrazio il Consigliere Caffagni. Adesso do la parola a Rosamaria D'Urzo. Permettetemi di ringraziare per la presenza il Direttore dell'ASP "Magiera Ansaloni", Marco Gorrieri, che è sempre gentile ad accompagnarci nei nostri Consigli per dare comunque dei dettagli tecnici importanti. Prego, Rosamaria"

L'Assessore D'Urzo: "Per quanto riguarda quest'ordine del giorno, penso di avere già ampiamente risposto sia alle premesse che alle considerazioni da voi espresse. Chiedo cortesemente al Dott. Gorrieri, Direttore dell'ASP, di darci il suo contributo tecnico e lo ringrazio per il suo lavoro"

Il Dott. Gorrieri: "Buonasera, sono Marco. Nell'ordine: per quello che riguarda il discorso della revisione com'è stata richiesta, io vi rispondo senza entrare nel merito dei dettagli delle singole fatture, perché se no sarebbe obiettivamente allucinante, anche perché stiamo parlando di note di spesa del 2014, io ricordo del cablaggio, ma penso che prevalente sia l'interesse a dire che, per quanto riguarda tutto ciò che è Bilancio Consuntivo quindi del 2014, 2015, 2016, com'è stato scritto qui, non è possibile, da un punto di vista legale, andare a fare la revisione che viene pretesa in questo caso, com'è stato scritto qui, da parte della revisione dei Bilanci di ASP. Il bilancio è consuntivo e pubblicato, quando il bilancio viene chiuso ha, diciamo così, una pretesa di validità, anche perché, questo è da dirsi, il Bilancio di ASP è unico, è sempre stato unico. Termino dicendo che non solo è unico, ma corrisponde a verità, tanto che abbiamo appunto il discorso, come voi sapete, del Revisore dei conti che certifica e che viene pubblicato in termini noti e pubblici gli estratti di quelli che sono proprio la consuntivazione di tutti gli anni. Non è possibile, perché, diciamo così, è previsto normativamente l'impossibilità di variare molto più tardi Bilanci già chiusi, proprio per dare la certezza della continuità e della congruità dei Bilanci della pubblica Amministrazione, perché da un punto di vista, questo è previsto a livello anche di articolo 81 della Costituzione, cioè per la continuità e integrità della pubblica Amministrazione e la continuità dei Bilanci, e quindi della ragionevolezza dell'operare della pubblica Amministrazione, non è possibile mettere in qualsiasi momento e lasciandolo alla discrezione di qualunque soggetto terzo la messa in discussione di Bilanci consuntivati, mentre nei Bilanci in corso d'opera è possibile fare delle variazioni. Tengo a precisare che un conto è la programmazione, come voi sapete, un conto è il Consuntivo, che pressoché mai corrispondono, perché è impossibile prevedere, mentre però l'ASP ha una gestione economica diversa dal Comune, abbiamo infatti normative un po' diverse, quindi se, ad esempio, l'Ente locale deve, prima di spendere dei soldi, impegnare la spesa, la famosa determina d'impegno, ciò non è ad esempio per l'ASP, quindi l'ASP ha la facoltà di trovare delle differenze di spesa tra il preventivo e poi il sostenimento delle spese che aveva messo nella programmazione senza dover passare ad esempio da una variazione che normalmente nei Consigli si fa entro la fine di novembre come il bilancio del Comune stesso, ok, quindi non è, diciamo così, ricevibile la pretesa di andare a modificare i Bilanci del 2014, 2015, 2016 proprio per questo motivo"

Il Consigliere Lusetti: "Forse non ho capito o forse non... La nostra domanda non era tanto di modificare i Bilanci, ma quanto di capire come sono stati fatti. Visto che voi ci avete dato delle fatture del 2013 e 2014 per giustificare, come lei dice, il Bilancio unico dell'ASP, ma il Bilancio unico dell'ASP era fatto da diversi Bilanci di ogni Casa protetta ed erano tenuti separati, visto che esistono e ne abbiamo parlato a dicembre e lei, proprio lei, ha annuito dicendoci che, effettivamente, i conti che noi delle Opposizioni vi abbiamo portato dicendovi che la nostra Casa di Riposo aveva delle plusvalenze, erano pressoché reali, eravamo in più di uno, credo che questo ci fosse. Noi chiedevamo, le fatture proprio, non per variare il Bilancio, per vedere come sono le spese, premetto, come dicevo prima, qua ci sono delle fatture che sono imputate al Comune di San Martino, dicendo che quelle plusvalenze che erano emerse dalla gestione della nostra Casa di Riposo sono poi state appianate da spese fatte all'interno della nostra Casa di Riposo, però ci sono alcune fatture riguardanti appunto dei supporti per i letti o altre cose che sono, diciamo così per convenzione, imputabili all'ASP e non alla Casa di Riposo e al Comune di San Martino. Ci pareva giusto vedere, anche perché noi partiamo con una

plusvalenza di quello che dicevamo, le altre Case di Riposo se anche loro hanno dovuto spendere per le loro Case di Riposo, se partono da -20 o -30 o -50, insomma alla minusvalenza che avevano e che abbiamo visto, probabilmente la loro minusvalenza è progressiva, cioè è più ampia, non è veritiera quella che c'è. Era per questo che noi chiedevamo di vedere le fatture, non di variare il Bilancio, assolutamente non chiediamo una variazione di bilancio, noi chiediamo le fatture come sono state messe a bilancio, che è un'altra cosa diversa"

Il Dott. Gorrieri: "Sono corretti i numeri quando vengono normalmente esposti come prima ho visto, però il problema è che s'intende male quando si parla di bilancio. Quando abbiamo confermato, anche in quella seduta, i 55.000 nel 2014, i 9.000 del 2015, è tutto corretto, il problema è che confondiamo i centri di costo con quello che è il bilancio. E' come se voi faceste il bilancio dell'ufficio Commercio e il bilancio dell'ufficio Segreteria, in realtà il Comune di San Martino ha un Bilancio, dopo si possono identificare dei centri di costo e dei centri di gestione dei costi, in cui si vanno a compensare, ma alla fine dell'esercizio finanziario, quindi alla fine, la contabilità termina con un unico risultato che è quello del Bilancio che viene costituito internamente attraverso una serie di modalità e quindi si sono individuati, che normalmente si fa, diciamo così comunemente, con dei centri di costo che corrispondono ai Servizi, che per voi sono la Casa protetta di San Martino, di Rio Saliceto, di Campagnola, il Servizio Domiciliare, eccetera. Ognuno di questi centri di costo produce, in termini di analisi interna, un risultato positivo o negativo tra le entrate e le uscite che consegue. Alla fine l'Ente ASP produce un Bilancio, non ha più bilanci, perché sarebbe illegittimo oltre che folle, anche perché l'ASP nasce, quando fu costituita, proprio per la gestione unica di tutti questi Servizi, quindi i Servizi non hanno fino a un certo momento costruito tanti bilanci che poi sono diventati unici con un nuovo contratto di servizio. Il Contratto di Servizio aveva indicato modalità di ripartizione a monte, diverse quando c'è stato un contratto di servizio e poi c'è stato l'altro, come diceva l'Assessore, effettivamente era cambiata la modalità di riparto gestionale delle quote, che non significa andare a creare più bilanci prima, sei bilanci per sei Comuni, e un bilancio dopo. Il bilancio è sempre unico, si sono ripartiti utili e perdite, in che modo? Determinando a monte un criterio, quel criterio che poi effettivamente è stato utilizzato per dire il centro di costo San Martino ha creato dei fondi, quello di Campagnola magari non li ha creati, ci sono stati degli utili o delle perdite, ma sempre è dell'Assemblea, sto parlando dell'Assemblea dell'ASP, che approva il proprio bilancio, la competenza, a stabilire come poi vengono assegnati e utilizzati e implementati quegli stessi risultati dei centri di costo, quindi io posso avere un centro di costo e dico che viene prioritariamente destinato a quel servizio che l'ha prodotto; nulla però vieta, non c'è il contrario, non è che quel centro di costo se produce un utile o una perdita non possa utilizzare, in questo caso un utile, per un discorso di bilancio che resta un bilancio complessivo. Nulla ha a che vedere questo con il discorso delle spese che lei citava, cioè le spese che sono state citate non sono state messe dichiarando che l'una, come dire, è stata fatta al posto dell'altra, ma per dire che in termini di valore assoluto, sono state fatte spese che l'ASP ha sostenuto, potendolo fare in termini di capienza economica, a favore del Comune di San Martino nel senso di a favore della struttura che insiste sul Comune di San Martino, ma non c'è un discorso di bilanci plurimi e poi da un certo momento in avanti bilancio unico. Sempre di centri di costo abbiamo parlato, vi ho confermato e ve lo confermo tuttora, quelli che erano i risultati che voi avete detto numericamente all'inizio. Non so se mi sono spiegato, perché se non si crea sempre l'errore di fondo del determinare utili o non utili, l'utile o il non utile, il disavanzo è sempre unico"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedo solo questo: ma precedentemente alla delibera di Giunta votata a suo tempo, fatta in Giunta con data retroattiva in maggio, la convenzione dell'ASP con i Comuni che conferivano le loro Case di Riposo non era che ognuno tratteneva i propri utili e li utilizzava all'interno della propria Casa di Riposo?"

Il Dott. Gorrieri: "No, nel senso che era previsto che venissero accantonati per ogni singolo Comune in cui venivano prodotti come centro di costo degli utili e così è stato"

fatto. Non è previsto che non potevano essere utilizzati alternativamente in altri modi, perché il discorso dell'utilizzo spetta sempre in capo, come ho detto prima, all'Assemblea dei Soci, cioè possiamo ragionare dall'oggi in avanti ok? L'Assemblea dei Soci oggi può dire che domani può decidere una destinazione degli utili, faccio un inciso: parliamo di Servizi sociali, non sono servizi economicamente convenienti quindi non ci sarà mai un utile vero e proprio, parliamo di utili una volta che ci sono dei trasferimenti sempre fissi degli Enti soci, ma quando ci sono chiamiamole delle "plusvalenze" sul centro di costo, è vero che sono state espressamente con quel contratto di servizio accantonate su quell'Ente che si è detto il Comune di San Martino con la sua struttura ha creato nel bilancio dell'ASP, non per se stesso, nel bilancio dell'ASP una plusvalenza che però può essere utilizzata, non viene negato l'utilizzo per altri fini, cioè si dice e di fatto è stata accantonata e voi avete visto perché ve li abbiamo fatti vedere, il bilancio dell'ASP è nel bilancio iscritto, all'interno ci sono come delle voci di costo, quindi San Martino, Campagnola e Rio Saliceto e ci sono dei fondi, scusate, costituiti per le ragioni che diceva prima la D'Urzo, quindi per investimento o per ripianare dei disavanzi, ma il fatto che ci siano non impone che vengano utilizzati solo per conto di..., proprio perché il bilancio è uno, non sono del bilancio del Comune, sono del bilancio dell'ASP e l'ASP ne dispone. La modalità di riparto è necessaria, perché il contratto di servizio dice "dotati di un criterio" con cui andiamo a redistribuire dai centri di costo alle modalità, anche le tempistiche. Termino soltanto dicendo: la famosa delibera di agosto, nel vostro caso, se non ricordo male, no di agosto, l'avete approvata, approvava una decorrenza però, non si sente?, dal 1° di maggio perché scadeva il 30 di aprile del 2016. Vorrei dire che io ho dato un po' un'occhiata anche ad alcune interpretazioni, ho fatto una piccola esegesi proprio sulla giurisprudenza, ma effettivamente non solo non c'è malafede e malintenzione, perché ad esempio l'ASP ha approvato in aprile quello stesso Contratto di Servizio, avendo tempistiche, mi spiace dirlo, l'ASP è un po' più snella in termini di procedure amministrative. I Comuni hanno, in ogni Comune, approvato con lo stesso Contratto in mesi completamente diversi, quindi capisce chiunque che non è possibile decorrere con un unico contratto ogni mese in cui quel Comune è andato in Giunta ad approvarlo, se no avremmo dovuto approvarne uno con decorrenza giugno, uno luglio, uno agosto, uno maggio, sarebbe stato evidentemente impraticabile sui fatti e il diritto si fonda prima di tutto sui fatti, cioè non possiamo teorizzare l'impossibile. Detto questo, la Giunta quando l'ha approvato, però io l'ho riguardato a modo, non decorre da quando lo sottoscrivo, ha sottoscritto ora per allora, ma spessissimo capita in termini di atti amministrativi quando un atto non può essere assunto e deliberato nel momento in cui parte la sua validità, penso anche ai contratti di appalto che vengono sottoscritti nei sessanta giorni successivi, pur avendo un'esecutività dal momento in cui quell'esecutività deve partire, quindi voi avete approvato un Contratto di servizio che faceva decorrenza dal 1 di maggio, non dalla sua data di sottoscrizione, peraltro unitaria soltanto per la Giunta. Volevo solo specificarlo, perché altrimenti si rischia di dire: "è da agosto, ma in realtà la decorrenza era maggio", con quella decorrenza si sono utilizzati i successivi criteri, tantoché quando si è andati ad approvare il bilancio, in giugno, si sono utilizzati i criteri approvati con decorrenza maggio, cioè quindi antecedenti, non si sono messi i carri davanti ai buoi, questo per capirci, ecco, tutto lì. Il discorso spese segue tutt'altro ragionamento, sono spese di natura corrente, chiamiamola così"

Il Consigliere Caffagni: "Esatto, allora mi sfugge un attimo il discorso delle fatture. Posto che il bilancio dell'ASP è unico, posto che la Casa di Riposo di San Martino in Rio aveva prodotto degli utili che man mano erano arrivati nel 2014 a 138.000 euro, l'Assemblea dei soci ha deciso di impiegare quegli utili anche per appianare perdite di altri servizi, giusto?, cioè si è utilizzato quel fondo per coprire perdite di altri servizi, dico bene, giusto?"

Il Dott. Gorrieri: "Visto che cerchiamo di essere corretti, ha deciso di utilizzare quello che aveva in disponibilità nel proprio Bilancio per appianare il disavanzo del Bilancio, dopodiché c'è stata una ripartizione tra i centri di costo tra chi faceva più o meno utili. Ok? Si è ripianato un unico, perché altrimenti continuiamo a pensare a tanti risultati e a tanti numeri, il risultato è stato sempre e solo unico"

Il Consigliere Caffagni: "Qui ci sono, però mi chiedo a questo punto: quelle fatture che ci sono state prodotte, lei dice che non hanno a che fare con la gestione del centro di costo, allora io mi chiedo per quale motivo ci siano state consegnate? Servono a dimostrarci che cosa?"

Il Dott. Gorrieri: "Servono a dimostrare semplicemente, adesso io non entro nei discorsi di tendenziosità, di malafede, che l'ASP, per rispondere a quella che è stata fatta come domanda sul metro di misura per quello che chiedete le fatture, l'ASP ha sempre usato lo stesso metro di misura, cioè se perde il tetto in una struttura si interviene su quella struttura, non si ripara il tetto anche aggiustato delle altre strutture. Quelle fatture sono state tese a dimostrare che non c'è stata una convenienza o una sconvenienza reciproca, ma è sempre stato utilizzato un metodo che è quello della necessità quindi, ad esempio, è stato citato il generatore, certo non abbiamo comprato il generatore a Campagnola dove c'era già, perché due generatori sarebbe stata una spesa non in buona amministrazione, quindi il metodo è sempre stato quello del: "dov'è necessario si viene a fare la spesa". Sono state fatte per dimostrare che laddove si fosse anche accantonato in via ipotetica il fondo come voi dicevate, le spese sostenute dall'ASP a favore del Comune di San Martino per la propria struttura sono state ben maggiori, se non ricordo male erano 19 o 20.000 euro di spese maggiori rispetto all'ipotetico accantonamento, senza mai utilizzarlo, del fondo, perché vi era stato consegnato la tabellina in cui si diceva il fondo teorico arrivava a 147.000 e se non l'avessimo mai utilizzato ai fini del Bilancio dell'ASP, le spese sostenute tra la manutenzione non dovute, diciamo straordinarie, e quant'altro e gli investimenti a migliorie della struttura sono state superiori. Non avevano una finalità di dire "invece dell'uno utilizzo l'altro", erano state finalizzate a dire non c'è stata una chiamiamola "malafede" nell'intento dell'ASP di allora di spendere o di non utilizzare o utilizzando il fondo, anche perché ripeto, com'è stato detto poi prima, questo è stato non solo fatto in modo trasparente, perché è stato fatto in accordo con le precedenti Amministrazioni e in Assemblea dei Soci, dove tutti i Soci sono rappresentati, quindi è stato non una scelta unilaterale, è stata una scelta collegiale, sia l'utilizzo del fondo, sicuramente, ok?"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, solo una domanda: una cosa che mi ha fatto un po' riflettere è stata questa: fino al 2014 manutenzioni e investimenti a San Martino risultano 0 e poi improvvisamente dal 2014 in poi 166.000 euro di manutenzioni e investimenti. Mi sembra una cosa assurda: dal 2009 al 2014, 0 euro e dal 2014 al 2016, quindi molti meno anni, 166.000 euro, tutti di colpo, che non si sia dovuto cambiare una lampadina, che non si sia dovuto cambiare dalle cose più semplici? È questa disparità, 0- 166.000 euro che la cosa lascia un po' perplesso, poi..."

Il Dott. Gorrieri: "Sì, io non entrerei nel dettaglio dei numeri solo, perché non credo che sia la sede corretta. È evidente che non è esattamente così, sicuramente, cioè nel senso che io vado a memoria e dico nel 2011, la gestione della manutenzione se non ricordo male era ancora in capo al Comune di San Martino che è stato l'anno in cui è passata a giugno del 2011 e quindi si è sostenuto il Comune tutte le spese manutentive. Senz'altro successivamente sono stati fatti degli interventi manutentivi. Il totale, diciamo, è stato raccolto partendo se non sbaglio dall'anno 2014, perché è dal 2014 che voi avete iniziato a focalizzare la vostra attenzione, quindi erano stati individuati gli anni 2014, 2015, 2016, vado a memoria. È evidente che dal 2011 al 2014 non è vero che è stato speso 0 euro, quindi le spese sono state fatte, semplicemente presumibilmente è stato preso, vado a memoria, perché non era tra le cose scritte qui per stasera, ma voi avete evidenziato solo gli anni fiscali 2014, 2015, 2016 e quindi io su quelli vi ho dato risposta, perché su questi, come anche stasera, avete fatto richiesta. Non vi parlo del 2013, perché non appare il 2013 come annualità di vostro interesse, cioè, è chiaro che non è zero"

Il Consigliere Caffagni: "Sì sì, la mia era una domanda perché, avendo avuto questa tabella, mi sono interrogato poi chiedo solo un'ultima cosa: c'è scritto, domanda cui può

non rispondere, perché non era nell'ordine del giorno, però visto che è qua colgo l'occasione, nel Piano 2018 c'è scritto che è prevista la sostituzione degli infissi interni per un importo molto ingente. Chiedevo se questa spesa sarà dell'ASP o se sarà del Comune di San Martino, giusto per capire come sarà ripartita, però può non rispondermi perché non era nell'ordine del giorno"

Il Dott. Gorrieri: "Sì, no, rispondo. L'avevamo programmata, abbiamo fatto un incontro, c'erano i familiari, ecco, visto che qui ci sono anche tra il pubblico e abbiamo chiesto anche a loro mettendo uno stanziamento a livello del nostro bilancio dell'ASP di quello che poteva essere eventualmente speso. È evidente che qua siamo in fase di programmazione, come hai detto tu e quindi era un'intenzione di.... Ovviamente, purtroppo, spesso le cose capitano senza programmarle, ad esempio abbiamo altre spese che dovremo sostenere, non programmate e non previste, ma cercheremo di fare quello che è possibile"

Il Sindaco: "Bene, grazie a tutti. Adesso io direi di andare a fare le dichiarazioni di voto, vedo il nostro Capogruppo pronto, prego, Andrea Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "Faccio presto. Il nostro voto, naturalmente, è contrario, anche perché appunto i Bilanci certificati e approvati, sulla cui validità non abbiamo ragione di dubitare, non possiamo certo chiedere che siano revisionati e poi è una cosa a cui non posso esimermi, perché quando mi sento preso in giro, diciamo così, mi dà fastidio, che io senta il Consigliere Lusetti che dice che non chiedono la revisione, quando ho davanti il loro ordine del giorno in cui dice: " Impegno il Sindaco e la Giunta a pretendere da ASP la revisione", io dico che insomma, almeno secondo me, le parole hanno un loro ben preciso significato. Se lui non le riconosce come tali, vedremo di regalargli un sano dizionario, grazie"

Il Sindaco: "Ringraziamo e salutiamo il Direttore dell'ASP Marco Gorrieri della sua disponibilità e della sua competenza. Grazie, Marco, fai buon ritorno a casa, speriamo di non disturbarti più"

Il Dott. Gorrieri: "Grazie"

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Consigliere Caffagni in merito all'Ordine del giorno in oggetto e la conseguente discussione consiliare

Sentito il Sindaco che mette in votazione l'Ordine del Giorno relativo al tema "ASP Magiera Ansaloni", nel testo che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A);

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: Favorevoli n. 3 Consiglieri: (Caffagni, Lusetti, Villa) Contrari n. 9 Consiglieri (Fuccio, Borri, Avantaggiato, Bellei, D'Urzo, Ferrari, Galimberti, Gatti, Marastoni),

NON APPROVA

l'Ordine del Giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto per San Martino" ed "Alleanza civica per San Martino" relativo al tema "ASP Magiera Ansaloni", nel testo che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A);

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA

LISTA CIVICA PROGETTO SAN MARTINO
ALLEANZA CIVICA per SAN MARTINO

ORDINE DEL GIORNO

Relativo al tema ASP MAGIERA ANSALONI

PREMESSO CHE

- si è tenuto - nella giornata del 1 Dicembre 2017 - un incontro alla presenza del Sig. Sindaco e del Direttore di ASP Dottor Marco Gorrieri (oltre che dei sigg. GALIMBERTI, AVANTAGGIATO, D'URZO, BORRI, LUSETTI e CATELLANI) sul tema ASP;
- da quell'incontro sono declinate numerose osservazioni;
- le opposizioni si sono comunque riservate la valutazione dei documenti (fatture) richieste in quella sede

CONSIDERATO

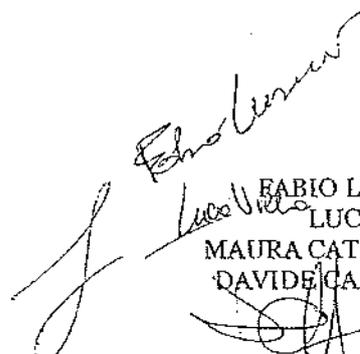
- che -- in ogni caso -- dalla discussione del 1 Dicembre sono emerse alcune discordanze

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale

- a pretendere da ASP la revisione - non solo della voce relativa alle riserve di S.Martino in Rio (2014, 2015, 2016) - ma altresì di quella degli altri comuni conferenti la casa da Riposo (Campagnola e Rio Saliceto), rivedendo inoltre gli accantonamenti di questi tre esercizi suddivisi per centro di costo, addebitando gli stessi ai singoli comuni e non alle spese generali;
- a fornirci anche le fatture degli altri comuni (aderenti ad ASP) per comprendere come sono state gestite le spese e quante delle altrui riserve sono state consumate;
- a soprassedere dal conferimento ad ASP di ulteriori servizi (sociali, infanzia), attese le incongruenze contabili che sino ad oggi affiancano la scelta della Giunta Fuccio.

S. Martino in Rio, 13.12.2017
Con osservanza,


FABIO LUSETTI
LUCA VILLA
MAURA CATELLANI
DAVIDE CAFFAGNI

Comune di San Martino in Rio



Ufficio protocollo
N.0009890 Data 14/12/17
Tit. 02.03 Arrivo